

**III CENTENARIO DELLA MORTE  
DEL BEATO NICOLA DA LONGOBARDI**

VICARIATO DI ROMA - TRIBUNALE DIOCESANO

**Beato**

**NICOLA SAGGIO**

**Religioso Oblato dell'Ordine dei Minimi**

(1619-1709)

*Ricognizione e traslazione delle venerate Reliquie dalla Chiesa di  
S. Francesco di Paola ai Monti in Roma al Santuario di S. Francesco di Paola (CS)*

**SESSIONE PRIMA**

Oggi 11 maggio 2009, alle ore 14.30, in ottemperanza al Rescritto ed alla "Instructio" della Congregazione delle Cause dei Santi (**all. 1-2**), che ha accolto l'istanza del Rev.mo Padre Francesco Marinelli, Correttore Generale dell'Ordine dei Minimi (**all. 3**), atteso anche il nulla osta di S.E. il Cardinale Vicario (**all. 4**), sono convenuti, presso la Chiesa di S. Francesco di Paola ai Monti, sita in Roma Piazza San Francesco di Paola, 10, al fine della "recognitio exuviarum" del Beato Nicola Saggio, Religioso Oblato dell'Ordine dei Minimi (1619-1709), in vista della traslazione dei suoi venerati resti mortali al Santuario di San Francesco di Paola, in Paola (CS), Mons. Gianfranco Bella, Vicario Giudiziale del Tribunale Diocesano e Delegato dall'Em.mo Cardinale Vicario, il Rev.mo Mons. Giuseppe D'Alonzo, Promotore di Giustizia, il Comm. Giuseppe Gobbi, con funzioni di Notaio, e dal Comm. Nicolino Casu, in qualità di Operatore tecnico, come da decreto dell'Ordinario del 14 aprile 2009 (**all. 5**).

Accolti dal Rev.mo Correttore Generale, P. Francesco Marinelli, dal P. Jaime Mediavilla, Vicario Generale, nonché dal Postulatore Generale, P. Ottavio Laino, i membri del Tribunale vengono accompagnati nella Cappella del Beato, la seconda a sinistra guardando l'altare principale, dove sono presenti il Dott. Nazzareno Gabrielli, perito anatomico, il Rev.mo Mons. Pietro Amato, Direttore del Museo Storico Vaticano, P. Paolo Raponi, Archivista dell'Ordine, P. Leonar-

do Messinese, Assistente, ed un gruppo di restauratori di marmi antichi, scelti dai Padri Minimi.

P. Paolo Raponi consegna al Mons. Delegato la fotocopia di alcune pagine del libro sulla vita del Beato, stampato nel 1791, dove sono descritte la ricognizione con asportazione di reliquie e la tumulazione dei resti mortali nell'urna sotto l'altare della Cappella, che fu dedicata alla B.V. Maria e al Beato, avvenute il 29 Luglio 1787 (**all. 6**).

Con le attrezzature appropriate, vengono smontate le zampe di leone in bronzo dorato sulle quali poggia l'urna di "Alabastro di Civitavecchia" contenente i venerati resti mortali, che a loro volta poggiano su una base in marmo "Broccatello di Siena", quindi l'urna viene estratta da sotto l'altare.

Sulla facciata anteriore incorniciata da una corona in metallo dorato con decorazioni floreali vi è una targa su fondo blu, sulla quale è stata fissata con lettere metalliche dorate la seguente iscrizione:

**SACRUM. QVIETI  
CORPORIS  
BEATI.NICOLAI  
A.LONGOBARDIS**

Gli operatori tecnici della Ditta Borghi, che prestano rituale giuramento di svolgere fedelmente il loro compito, iniziano l'attività di apertura del sarcofago, smantellando il piano superiore di copertura.

Sollevata la lastra di marmo, dopo laboriosa opera di disincrostazione del gesso che la fissava all'urna, appare la cassa in legno di albuccio (pioppo), le cui dimensioni sono cm. 64x30x29h, che è sigillata con fettuccia bianca incrociata i cui due capi sono fermati con ceralacca rossa e timbro, con uno stemma episcopale senza motto. I due sigilli si presentano intatti.

Per poter estrarre la cassa è inevitabile la rottura del nastro che la avvolge e dei sigilli in ceralacca. Non essendo possibile estrarre la cassa lignea integralmente, Mons. Delegato autorizza che venga tolta la tavola di copertura, sotto la quale appare la cassa di piombo, le cui misure sono cm. 60x28x27h, nel cui centro si legge la scritta:

**CORPUS. B. NICOLAI. A. LONGO. +  
BARDIS XXIX. IULII.MDCCLXXXVII**

Sul coperchio sono presenti due anelli, presumibilmente usati per posizionare la cassetta all'interno del sarcofago, e un filo di ferro, che la avvolge, fissato con due sigilli in stagno sui quali è impresso lo stesso stemma dei sigilli in ceramica rossa.

Mons. Delegato dispone la rottura dei sigilli della cassa di piombo e, sollevato il coperchio, appare una massa di frammenti di ossa, miste a un miscuglio di sostanze organiche, tipiche della polverizzazione tissutale. La stoffa di seta di colore cremisi, che foderà l'interno della cassa di piombo, è intatta e ben conservata.

Estratta dal sarcofago la cassa di piombo, questa viene piamente trasportata nell'archivio della Postulazione Generale dei Minimi, sita al terzo piano della Casa Generalizia, in attesa del trattamento conservativo dei pochi frammenti ossei e della costruzione di una nuova urna. La cassa di piombo viene appoggiata su un tavolo, dignitosamente allestito, per le operazioni di cui sopra.

Prestano il giuramento di rito il Dott. Nazzareno Gabrielli, perito anatomico (**all. 7**), il Padre Postulatore Generale Ottavio Laino e il Padre Paolo Raponi, in qualità di custodi (**all. 8**).

Mons. Delegato dichiara chiusa la presente sessione, da aggiornare a data da destinarsi.

Letto, approvato e sottoscritto.

..... 	Giudice Delegato
..... 	Promotore di Giustizia
..... 	Notaio Attuario

\* \* \* \* \*

## SESSIONE SECONDA

Oggi 1 Febbraio 2010, alle ore 11.30, il Tribunale si è recato nuovamente nella Chiesa di S. Francesco di Paola ai Monti, sita in Roma, Piazza San Francesco di Paola 10, al fine di procedere alle operazioni conclusive della "recognitio exuviarum" e della "translatio" dei venerati resti mortali del Beato Nicola Saggio al Santuario di San Francesco di Paola, in Paola (CS).

Accolti dal Rev.do Superiore Generale, Padre Francesco Marinelli, e dal Postulatore Generale, Padre Ottavio Laino, i membri del Tribunale vengono accompagnati al terzo piano della Casa Generalizia, dove sono presenti il Dott. Nazzareno Gabrielli, perito anatomico e il Rev. P. Paolo Raponi, Archivista dell'Ordine.

Il Dott. Nazzareno Gabrielli presta il giuramento di rito di aver svolto fedelmente il lavoro (**all. 9**) e consegna al Tribunale la relazione relativa al trattamento conservativo dei resti mortali del Beato (**all. 10**).

Parimenti il Padre Postulatore Generale Ottavio Laino e il Padre Paolo Raponi prestano il giuramento di aver adempiuto fedelmente al loro ufficio (**all. 11**).

I venerati resti mortali sono stati collocati in un apposito contenitore di polietilene espanso, rivestito di tessuto in seta bianca, la cui base inferiore è in lamiera e quella superiore è costituita da una lastra di vetro.

Detto contenitore viene avvolto con fettuccia di cotone rosso con due passanti nel senso longitudinale ed uno a crociera che li collega; ai due capi di detta fettuccia viene apposto il sigillo del Tribunale su ceralacca rossa, quindi viene collocato nell'urna appositamente costruita in argento con fregi e decorazioni applicati in argento dorato.

La suddetta urna, che poggia agli angoli su quattro zampe di leone, misura complessivamente cm. 48 di lunghezza x 30 di larghezza x 27,5 di altezza a partire dalla base di appoggio, viene quindi chiusa con uno sportello posteriore munito di serratura a chiave.

Come da decreto del Cardinale Vicario in data 14 aprile 2009, il Rev.mo Padre Ottavio Laino, Postulatore Generale O.M., è nominato custode-portatore dell'urna, il quale, grato per l'incarico affidatogli, presta il giuramento di rito (**all. 12**) e si impegna a consegnare, successivamente, al Tribunale una breve relazione circa il trasporto e l'accoglimento dell'urna presso il Santuario di San Francesco di Paola, in Paola (CS).

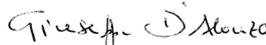
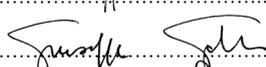
Poiché nella ricognizione dei venerati resti mortali sono stati rinvenuti piccolissimi frammenti ossei misti a materiale organico non ben definito, gli stessi sono stati trattiene dal Postulatore Generale, da conservarsi in una teca, da inserire poi, non appena possibile, nella cassa di piombo originale, che sarà a sua volta rimessa nello stesso sarcofago sotto l'altare della Cappella dedicata al Beato.

Quando sarà effettuato detto atto, il Tribunale provvederà ad apporre gli appositi sigilli.

Il trasporto dell'urna avverrà la mattina del 3 febbraio 2010, utilizzando l'auto della comunità.

Mons. Delegato dichiara chiusa la presente sessione, da aggiornare a data da destinarsi.

Letto, approvato e sottoscritto.

	....., Giudice Delegato
	....., Promotore di Giustizia
	....., Notaio Attuario
	....., Operatore tecnico

\* \* \* \* \*

### SESSIONE TERZA

Oggi 14 Aprile 2010, alle ore 12.30, il Tribunale si è recato per la terza volta nella Chiesa di S. Francesco di Paola ai Monti, sita in Roma, Piazza San Francesco di Paola 10, al fine di procedere alla chiusura della teca, dove sono stati riposti i piccolissimi frammenti ossei misti a materiale organico non ben definito di cui alla sessione precedente, a sua volta inserita nella vecchia cassetta di piombo, alla quale viene posto il sigillo del Tribunale del Vicariato su ceralacca rossa, con la quale si sono fissati i capi del nastro di cotone rosso avvolgente la cassetta di piombo.

A detta cassetta di piombo è stato fissato il coperchio facendo passare alla metà della lunghezza un filo di ferro doppio passante per i pregressi sigilli di stagno sui quali sono stati sovrapposti due sigilli del Tribunale in ceralacca rossa.

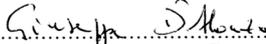
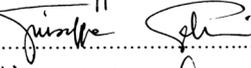
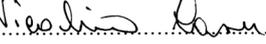
E' presente il Rev.mo Padre Ottavio Laino, Postulatore Generale dell'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola, in qualità di custode-portatore, che consegna a Mons. Delegato il verbale redatto dal-

la Curia Arcivescovile di Cosenza-Bisignano, nonché la sua relazione, sulla traslazione delle venerate reliquie del Beato avvenuta il 3 febbraio c.a. (all. 13-14), e giura di aver svolto fedelmente il compito affidatogli.

Assistono Padre Paolo Raponi, Archivista dello stesso Ordine e collaboratore della Postulazione, il Maestro Guy Devreux, Responsabile del Laboratorio Marmi dei Musei Vaticani, e il Sig. Marco Marinelli della Ditta Borghi. Questi ultimi due eseguiranno le operazioni di ricollocamento della cassetta di piombo nel sarcofago, da dove era stata estratta l'11 maggio 2009, sotto l'altare dedicato al Beato Nicola Saggio.

Ultimate dette operazioni e recitata una preghiera di devozione al Beato e per la sua canonizzazione, Mons. Delegato dichiara chiusa la presente sessione cui si allega, quale parte integrante, la documentazione fotografica di tutte le operazioni svolte.

Letto, approvato e sottoscritto.

	....., Giudice Delegato
	....., Promotore di Giustizia
	....., Notaio Attuario
	....., Operatore tecnico

## DOCUMENTAZIONE ALLEGATA



all. 1

CONGREGAZIONE  
DELLE CAUSE DEI SANTI

Prot. N. VAR. 6428/08

## ROMANA

Ad preces Rev.mi P. Francisci Marinelli, Correctoris Generalis Ordinis Minimorum, haec Congregatio de Causis Sanctorum, attentis peculiaribus in supplici libello expositis adiunctis necnon assensu Em.mi ac Rev.mi Domini D. Augustini S.R.E. Cardinalis Vallini, Vicarii Generalis Suae Sanctitatis pro Dioccesi Romana, et Exc.mi ac Rev.mi Domini D. Salvatoris Nunnari, Archiepiscopi Cosentini-Bisinianensis, benigne indulget ut reliquiae Beati Nicolai a Longobardis Saggio (in saeculo: Ioannis Baptistae), Laici professi Ordinis Minimorum, asservatae in Ecclesia Sancti Francisci a Paula ad Montes in Urbe, in cryptam Sacchi Sancti Francisci a Paula in pago Paulae, intra fines Archidioecesis Cosentinae-Bisinianensis, transferri possint: servetur de cetero peculiaris huius Congregationis Instructio. Contrariis non obstantibus quibuslibet.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, die 13 mensis Februarii A.D. 2009.

+   
+ Michaël Di Ruberto  
Archiepiscopus tit. Biccarensis  
a Secretis

+   
+Angelus Amato, S.D.B.  
Archiepiscopus tit. Silensis  
Praefectus



all. 2

CONGREGAZIONE  
DELLE CAUSE DEI SANTI

Prot. N. VAR. 6428/08

ROMANA  
**Beati Nicolai a Longobardis Saggio**  
(in saeculo: Ioannis Baptistae)  
Laici professi  
Ordinis Minimorum

*INSTRUCTIO*

**Congregationis de Causis Sanctorum**

pro Em.mo ac Rev.mo Domino D. Augustino S.R.E. Cardinali Vallini, Vicario Generali Suae Sanctitatis pro Dioecesi Romana, et Exc.mo ac Rev.mo Domino D. Salvatore Nunnari, Archiepiscopo Cosentino-Bisinianensi, aut eorum Vicariis Generalibus aut Sacerdotibus etiam ad hoc delegandis, qua sacrae reliquiae Beati Nicolai a Longobardis Saggio (in saeculo: Ioannis Baptistae), Laici professi Ordinis Minimorum, asservatae in Ecclesia Sancti Francisci a Paula ad Montes in Urbe, in cryptam Sacelli Sancti Francisci a Paula in pago Paulae, intra fines Archidioecesis Cosentinae-Bisinianensis, transferri possint.

Ad instantiam Rev.mi P. Francisci Marinelli, Correctoris Generalis Ordinis Minimorum, circa translationem reliquiarum eiusdem Beati Nicolai a Longobardis Saggio, asservatarum in Ecclesia Sancti Francisci a Paula ad Montes in Urbe, in cryptam Sacelli Sancti Francisci a Paula in pago Paulae, intra fines Archidioecesis Cosentinae-Bisinianensis, haec porro Congregatio, attentis peculiari-

bus in supplici libello expositis adiunctis necnon assensu Em.mi ac Rev.mi Domini D. Augustini S.R.E. Cardinalis Vallini, Vicarii Generalis Suae Sanctitatis pro Dioecesi Romana, et Exc.mi ac Rev.mi Domini D. Salvatoris Nunnari, Archiepiscopi Cosentini-Bisinianensis, benigne annuit pro gratia iuxta preces: servata tamen peculiari Instructione ab eadem Congregatione apparanda, prouti constat e Rescripto lato die 13 mensis Februarii A.D. 2009 sub N. VAR. 6428/08.

-----

Hic breviter adnotantur quae ad hoc negotium rite implendum necessaria et opportuna censentur:

Praehabitis servatisque omnibus quae civili lege forsitan praescribuntur, ac receptis Congregationis de Causis Sanctorum Rescripto et hac *Instructione*, Em.mus Vicarius Generalis Urbis accerset quos munus Promotoris Iustitiae Curiae et Notarii ecclesiastici vices gerant, eisque negotium hoc pandet, ac rationem constituet, qua omnia religiose impleantur.

Hoc autem opus, quemadmodum et rem totam Em.mus Vicarius Generalis Urbis, si iubeat, per suum Delegatum, perficere poterit.

Die et hora opportune designatis, Em.mus Vicarius Generalis Urbis eiusve Delegatus, una cum Promotore Iustitiae et Notario, locum adibit in quo reliquiae eiusdem Beati conditae sunt, videlicet in Ecclesia Sancti Francisci a Paula ad Montes in Urbe.

Poterunt actui assistere sacerdotes, religiosi et laici, quos Em.mus Vicarius Generalis Urbis eiusve Delegatus, pro sua prudentia, adesse censuerit, quorum saltem duo uti instrumentarii testes Acta subscribant.

Extracta urna e loco, in quo asservatur, si adest authenticum Instrumentum postremae translationis aut repositionis exuviarum praedicti Beati, a Notario legatur, ut comprobari possit notas in Instrumento descriptas cum iis quae in praesens reperiuntur, convenire.

Si autem desit Instrumentum vel urna aut sigilla apposita effracta appareant, diligentiae aut possibiles industriae adhibeantur, in actis sedulo inserendae, quibus certiores reddantur oblatas exuviae essere revere praefati Beati de qua agitur.

-----

Si casus ferat, Em.mus Vicarius Generalis Urbis ad recognitionem canonicam exuviarum Servi Dei et novam urnae repositionem procedat.

Tandem eadem urna eiusdem Beati deferatur et ad locum temporaneae collocationis in quo canonica recognitio commode fieri poterit.

Hoc autem opus, quemadmodum et rem totam Em.mus Vicarius Generalis Urbis, si iubeat, per suum Delegatum, perficere poterit.

Si casus ferat, adstabunt etiam periti anatomici et operarii, quos opus postulet, qui omnes, iuxta iudicium Em.mi Vicarii Generalis Urbis eiusve Delegati, iuramentum aut promissionem de munere fideliter adimplendo faciant.

Mox aperiatur urna praedicti Beati reliquias complectens et haec collocentur supra mensam, decenti mappa coopertam, ut a peritis anatomicis a pulvere aliisque sordibus mudentur, adhibita si oportet, etiam aliorum peritorum opera, quibus antea iuramentum aut promissio deferatur.

Quibus peractis, periti anatomici exuvias Beati sedulo inspiciant earumque statum describant; praeterea omnes corporis partes quae supersint, religiose determinent atque recenseant in *Relatione* ab ipsis exaranda et subsignanda, quae Actis addenda est.

Si in unica sessione exuviarum canonica recognitio perfici nequeat, locus in quo fit ita claudatur ac prudentes cautelae adhibeantur ut, quodlibet furti aut profanationis periculum vitari possit.

Deinde, peractis omnibus necessariis ut exuviarum conservationi consulatur, atque compositis dicti Beati reliquiis in eadem vel in nova urna, si opportunum fuerit, in ea reponatur quidquid in vetere reperi- tum fuerit.

Em.mus Vicarius Generalis Urbis eiusve Delegatus curabit ut nemo aliquid ex urna subtrahat vel aliquid furtim in ipsam inferat.

Quod si novis vestibus exuviae induantur, convenit ut novae vestes cum repertis, quantum fieri possit, cohaereant. Mox urna Beati claudatur et obligetur vittis sigillo Em.mi Vicarii Generalis Urbis obfirmatis.

Interea Notarius Urbis Acta remotionis, identitatis, recognitionis sigillorum ac traditionis urnae conficiat, more solito, ab Em.mo Vicario Generalis Urbis eiusve Delegato, a Promotore Iustitiae et ab ipsomet Notario sub signanda, et Sacerdoti seu Custodi-Portitori, ad hoc deputato, in plico clauso tradenda.

Urna praefati Beati in cryptam Sacelli Sancti Francisci a Paula in pago Paulae intra fines Archidioecesis Cosentinae-Bisinianensis deferatur.

Exc.mus Archiepiscopus Cosentinus-Bisinianensis, ad quam urna eiusdem Beati Nicolai a Longobardis tradatur, per se vel per suum Delegatum, honorifice umam recipiat et, adhibita propria liturgia, processionaliter deducat ad praestitutum locum, scilicet ad cryptam Sacelli Sancti Francisci a Paula in pago Paulae.

Sacerdos seu Custos-Portitor plicum continentem acta remotionis urnae, secumferat, ac Exc.mo Archiepiscopo Cosentino-Bisinianensi eiusve Delegato sollicite tradat.

Notarius vero adiuncta novae identificationis et novae repositionis urnae necnon novi sepulcri mensuram et formam.

Totius vero recognitionis et repositionis adiuncta, Notarius in documento de rebus gestis appositae conficiendo referat, cui subsignationem apponant Em.mus Vicarius Generalis Urbis eiusve Delegatus, Promotor Iustitiae, testes instrumentarii ac Notarius, qui et sigillo illius signabit.

In Instrumento inserantur Congregationis de Causis Sanctorum *Rescriptum*, haec *Instructio* necnon Acta praecedentis repositionis reliquiarum Beati. Authenticum eorundem omnium Actorum exemplar, prius cum authographo collatum, ad Congregationem de Causis Sanctorum transmittatur.

Cetera si quae occurrant, pro negotii natura et opportunitate, diligentiae ac prudentiae Em.mi Vicarii Generalis Urbis et Exc.mi Archiepiscopi Cosentini-Bisinianensis eorumve Delegatorum atque etiam Promotorum Iustitiae remittuntur, quibus Summus Pontifex et Congregatio de Causis Sanctorum plurimum in Domino confidunt.

Datum Romae, ex aedibus huius Congregationis de Causis Sanctorum, die 13 mensis Februarii anni 2009.



Robertus Sarno  
Notarius Robertus Sarno

a Studiis



all. 3

**Curia Generalizia dell'Ordine dei Minimi**

Convento S. Francesco di Paola ai Monti  
Piazza S. Francesco di Paola, n. 10  
00184 Roma  
Tel. 06 4880250

e-mail: [Curiagenminimi@tiscali.it](mailto:Curiagenminimi@tiscali.it)

Roma, 30 novembre 2008

Prot. 682 SS70/2008

Eminenza Reverendissima,

Il 3 febbraio 2009 ricorre il terzo centenario del pio transito del Beato Nicola Saggio da Longobardi (Longobardi 6 gennaio 1650 – Roma 3 febbraio 1709), religioso oblato del nostro Ordine, beatificato da Pio VI il 17 settembre 1786.

Per tale circostanza sarebbe nostro desiderio trasferire le reliquie del Beato nel Santuario di Paola (Cosenza) a pochi chilometri dal paese natale, dove la devozione è molto sentita.

Tale desiderio è anche motivato dal fatto che la nostra chiesa di S. Francesco di Paola ai Monti, dove sono custodite le reliquie, è attualmente chiusa al culto per motivi statici.

Per inoltrare la pratica presso la Congregazione delle cause dei Santi, vengo a chiedere il Suo consenso al suddetto trasferimento.

Grato per quanto Ella vorrà fare, profitto della circostanza per rinnovare i sentimenti della stima mia personale e dell'Ordine, mentre assicuro l'Eminenza Vostra della nostra preghiera.

Dev.mo in Cristo



*P. Francesco Marinelli*  
P. Francesco Marinelli  
Correttore Generale

Eminenza Reverendissima  
Card. AGOSTINO VALLINI  
Vicario di Sua Santità  
ROMA



all. 4

VICARIATO DI ROMA

Roma, 1° Dicembre 2008

Prot. N. 426/13/S

Reverendissimo Padre,

in riscontro alla sua datata 30 Novembre 2008, le comunico che da parte mia **nulla osta** alla traslazione delle venerate spoglie mortali del **Beato Nicola SAGGIO da Longobardi**, Religioso Oblato dell'Ordine dei Minimi, dalla Chiesa romana di S. Francesco da Paola ai Monti al Santuario di Paola nella Diocesi di Cosenza, salvo naturalmente l'espletamento di tutte le pratiche burocratiche civili ed il consenso della Congregazione delle Cause dei Santi.

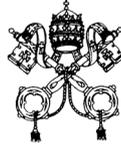
Mi è gradita la circostanza per confermarmi, con sensi di viva stima e distinto ossequio,



dev.mo

*Agostino Carol. Verzerin*

Reverendissimo Padre  
P. FRANCESCO MARINELLI  
Correttore Generale dell'Ordine dei Minimi  
P.za S. Francesco da Paola, 10  
00184 ROMA



all. 5

## VICARIATUS URBIS

## AUGUSTINUS

Tituli S. Petri Damiani ad Montes S. Pauli  
S.R.E. Presbyter CARDINALIS VALLINI  
SS.mi D.ni N.ri Papae  
pro Romana Dioecesi Vicarius Generalis

\* \* \* \* \*

DECRETUM

Rev.mus P. Franciscus Marinelli, Corrector Generalis Ordinis Minimorum, instat ut exuviae **Beati Nicolai a Longobardis Saggio** (in saeculo: **Ioannis Baptistae**), Laici professi Ordinis Minimorum, asservatae in Ecclesia Sancti Francisci a Paula ad Montes, in Urbe, in cripta Sacelli Sancti Francisci a Paula in pago Paulae, intra fines Archidioecesis Cosentinae-Bisianensis, transferri possint.

Cum autem Congregatio de Causis Sanctorum exuviarum dicti Beati translationi assensum, pro sua competentia, iam dederit, Nos petitae translationi libenti animo consensum concedimus.

Ad peragenda omnia acta in Instructione Congregationis de Causis Sanctorum praescripta, delegamus, ut Nostro nomine agat, R.P.D. Ioannem-Franciscum Bella, Tribunalis Ordinarii Vicariatus Urbis Vicarium Iudiciale, qui, ad normam Iuris, una cum Promotore Iustitiae Rev.mo D.no Iosepho D'Alonzo ac Notario Cl.mo D.no Iosepho Gobbi, necnon Adsistente tecnico D.no Nicolino Casu, procedat.

Si casus ferat ad munus Periti anatomici eligimus Cl.mum D.num Doct. Nazarenum Gabrielli.

Praesentibus quoque litteris deputamus in custodem-portitorem Rev.mum P. Octavium Laino, Postulatorem Generalem O.M., qui ex officio curam habeat urnae sacrarum exuviarum continentis per totam translationem ac de omnibus gestis aptam relationem conficiat, una cum ceteris actis Congregationi mittendam.

Romae, die 14 Aprilis 2009.

*Augustinus Carol. Vercell.*

V I T A

D E L

**B. NICCOLO SAGGIO**  
**DETTO DI LONGOBARDI**

Religioso-Oblato Professo dell'Ordine de' Minimi di S. Francesco di Paola della Calabria Citeriore nel Regno di Napoli

*Ricavata dal Sommario, e da' Processi del medesimo Beato*

**DAL P. BENEDETTO PANE**  
 DELL'ORDINE STESSO

Lettore Giubilato, Consultore dell'Indulgenze, Censore di merito dell'Accademia Teologica della Sapienza, e Paroco della Chiesa di S. Francesco di Paola in Roma,

*Dal medesimo illustrata colla cronologia de' tempi, e copiose erudizioni, onde può rendersi utile ad ogni sorta di persone,*

DEDICATA

*Alla Santità di Nostro Signore*

**PIO PAPA VI**

FELICEMENTE REGNANTE

*Ex Bibliotheca Libris. Vaticana 1810*



IN ROMA MDCCKCI

Nella Stamperia del Cafaletti nel Palazzo Massimo

Con Licenza de' Superiori

## 192 VITA DEL B. NICCOLO' SAGGIO ;

vanni, e passò all'altra vita nel dì 15; di detto mese, ed anno, e allora fu, che si pensò all'elezione del P. Liborio Tedeschi assente di Roma ( non ostante che si trovassero nel Collegio molti degni Soggetti ) per sostituirlo all'incarico di Postulatore della detta causa, che finalmente nel dì 14. Marzo 1786. restò ultimata dopo essersi celebrata la Congregazione, che dicesi Generale avanti al felicemente regnante Sommo Pontefice Pio VI. nella quale a pieni voti, fu creduto Niccolò doversi ascivere al ruolo de' Beati, come dal solenne decreto (21) del dì 2. Aprile di quest'anno, si degnò il Santo Padre di pubblicare nella Bibliotheca, del Collegio suddetto di S. Francesco di Paola, dopo aver celebrato nell'annessa Chiesa il S. Sacrificio della Messa. Resero a S. B. i dovuti ringraziamenti tanto il Reverendissimo Padre Generale, quanto il Postulatore, e tutti gli altri Religiosi, che vi si trovarono presenti, che accolti vennero con la solita benignità, e clemenza. Dopo di che tenuta nel dì 11. Luglio l'altra Congregazione Generale, che dicesi del *Tuo* del Palazzo Quirinale, onde si potessi di sicuro procedere alla solenne di lui beatificazione, volle S. Santità differire il suo sentimento, fintantochè porgesse a Dio ferventi preci per avere la di lui assistenza in affare tanto rilevante. Fatti in seguito chiamare a se gli Eminentissimi Archinto Prefetto della Sagra Congregazione, Rezzonico Ponente, e gl'Imi, e Rmi Erskine Promotor della Fede, e Somaglia Segretario de'Riti, invocato ch'ebbe unito a' medesimi il supremo lume, venne alla dichiarazione del surriferito Decreto, che incomincia: *Inter eos*, in vigor del quale permise, che si venisse alla beatificazione, come in fatti si eseguì.

Nel suddetto anno 1786. sotto il dì 17. Settembre accadde la

---

(21) Ex Decreto 2. Aprilis 1786. Fauto lata successu &c.

## DETTO DI LONGOBARDI LIB. III. CAP. IV. 193

de la solenne Beatificazione del nostro Nicolò, e in tale occasione fu pubblicato il Breve, che incomincia *Benedictus Dominus* già segnato sotto la data de' 12. di detto Mese, nel quale si ordinò doversi in avvenire il nostro Servo di Dio chiamare col nome di *Beato* (22), e che alla venerazione di lui si facesse il seguente versetto.

(22) Si Vide il Vaticano tutto apparato a Festa, scorgetest nella gran loggia inalzato lo Stendardo, che rappresentava il Beato in gloria coll' iscrizione apposta di sotto.

NICOLAUS. SAGGIO. A LONGOBARDIS.  
 Oblatus. Professus. ex. Ordine. S. Francisci. de Paula.  
 Multiplici. virtutum. genere. prestans.  
 Ardenti. in. Deum. et. proximos. Charitate.  
 Veneratione. erga. Santissimam Trinitatem. insigni.  
 Animi. Submissione. conspicuus.

A. PIO. VI. Pontefice. Maximo. in. Beatos. referri. et. consecrari. meruit.

Al gran Portico leggevasi l' iscrizione, che spiegava l' accennato miracolo delli pesci chiamati al lido del mare.

A. Maris. littore. B. Nicolaus. imbre. decedente. non. madefactus.  
 Pisces. ad. se. convocat. qui. quum. alacres. accurrissent.  
 Et. manu. prehendi. pregestirent.  
 Piscicultorum. ille. tantum. cepit.

Quantum. suis. Religiosis. viris. necessarium. novaret.

V' erano anco quattro gran Medaglioni appesi; il primo a Cornu Evangelii, rappresentante la Penitenza coll' iscrizione.

Ego. autem. induer. cilicium. humiliabam. in. Jesuio.  
 Animam. meam.

L' altro al medesimo lato rappresentante l' istantanea, e perfetta sanazione da un' Ernia scrotale incarcerata coll' iscrizione.

Franciscus. Farinoli. enterocoele. laborans. mori. iam. proximus.  
 Vis. B. Nicolai. opt. impetrata.  
 Incolumis. e. lecto. Exiit.  
 Nullo. molli. vestigio. manente.

Alla parte opposta il terzo Medaglione, rappresentante la castità, col seguente versetto.

Tu. scis. Domine. quia. mundam. servavi. animam. meam.  
 ab. omni. concupiscentia.

Final.

## 194 VITA DEL B. NICOLÒ SAGGIO,

razione pubblica de' fedeli si potessero il di lui Corpo, e reliquie esporre (ma non portarsi processionalmente), e che si potessero accendere lumi avanti alle di lui immagini, e ogni anno recitar si possa l'ufficio, e la Messa del comune de' Confessori, e non Pontefici sì dai Religiosi Minimi, che dal Clero secolare, e regolare delle Diocesi di Tropea, e Cosenza in quel giorno, che dagli ordinari rispettivi venisse assegnato, e nel corso dell'anno in uno de' giorni celebrar si possa anche sotto rito di doppio maggiore la di lui Beatificazione colla suddetta Messa, ed Ufficio, che sarà destinato da' rispettivi Vescovi colle proprie Orazioni, che per maggior comodità, verranno poco appresso riportate. (23)

Si

Finalmente nel quarto Medaglione si rappresentava un certo Pietro Mango guarito sul punto da una sanguinosa disenteria, esprimendosi il miracolo colle parole che sieguono.

*Diuturna . et . cruenta . Dysenteria . febrique . acuta . Petrus . de . Mango . Cum . iactaretur .*

*Presenti . B. NICOLAI . auxilio . repente . convaluit .*

*Vires . quas . omnino . amiserat . simul . integras . collegit .*

(23) Auctoritate Apostolica tenore presentium indulgemus, ut  
 » idem Dei Servus Nicolaus a Longobardis in posterum *Beati* nomi-  
 » ne nuncupetur, eiusque Corpus & Reliquia venerationi fidelium,  
 » non tamen in Processionibus circumferenda, exponantur; imagines  
 » quoque radijs, seu splendoribus exornentur, ac de eo quotannis die  
 » ab Ordinario, & Ordinis predicti Praesulibus, ad quos spectat de-  
 » signando, recitetur Officium, & Missa de Comuni Confessoris non  
 » Pontificis, (\*) cum orationibus propriis a nobis approbatis juxta ru-  
 » bricas Breviarii, ac Missalis Romani . . . in toto Ordine Fratrum  
 » S. Francisci de Paula . . . ac in Civitate, ac Diocesi Tropica: in  
 » qua Terra de Longobardis est sita, ubi dictus Servus Dei natus  
 » est, ac in Diocesi Cosentina, in qua pariter commoratus est ab  
 » omnibus utriusque Sexus Christi Fidelibus tam Saecularibus, quam  
 » Regularibus, qui ad horas Canonicas tenentur, & quantum ad Mis-

» fas

(\*) Missa Iustus ut palm: 2. loc.

## DETTO DI LONGOBARDI LIB. III. CAP. IV. 195

Si pensò intanto a stabilire al Beato una delle Cappelle della Chiesa suddetta di S. Francesco di Paola, e fu dalli RR. Padri stabilita quella della BB. Vergine Immacolata, incontro alla Cappella del S. Fondatore Francesco di Paola. Fu perciò fatto fare un quadro rappresentante la suddetta BB. Vergine, e il nostro Beato posto in ginocchio in atto di pregarla come s'accedò di sopra. Fu formato un nuovo Altare, sotto di cui una bell'Urna di pietra di Alabastro, che dicesi di Civita Vecchia, la quale poggia sopra quattro piedi di Leone di metallo dorato, e sotto un piedistallo di marmo gialliccio; alla facciata dell'Urna v'è una bella corona di metallo dorato con due gigli uno da una parte, e l'altro dall'altra parte coll'iscrizione dentro a lettere anco di metallo dorato.

B b 2

SA-

„ fas attrinet, etiam ab omnibus Sacerdotibus . . . Solemnia Beatificationis ipsius Servi Dei cum Officio, & Missa sub Ritu duplici majori, die ab Ordinario respective constituta ( in dictis Civitatibus, & Diac. ) pariter celebrandi facimus facultatem „

## O R A T I O .

„ Deus Charitatis Fons, & penitentium Virtus, & primum, qui B. Nicolaum Confessorem tuum Vita mortificatione, & Charitate in pauperes mirabilem esse voluisti, da nobis, quaesumus, ut ejus exemplum imitati primum quoque confortes effici mereamur. Per Dominum &c. „

## S E C R E T A .

„ Hostia, quam tibi Domine offerimus illum in nobis misericorditer tui amoris ignem accendat, quo B. Nicolai Cor jugiter aestuavit, Per Dominum &c. „

## P O S T C O M M U N I O .

„ Sacramenta, quae sumpsimus, Domine, B. Nicolai Confessoris tui memoriam recolentes ab omni nos adversitate custodiant, & ad salutem proficiant sempiternam. Per Dominum &c. „

SACRUM . QUIETI .  
CORPORIS .  
BEATI . NICOLAI .  
A . LONGOBARDIS .

Terminato l'altare , fu consacrato dall' Illustrissimo , e Reverendissimo Monsignor Francesco Saverio Passeri Arcivescovo di Larissa , e Vicegerente di Roma , e dedicato a Dio in onore della suddetta BB. Vergine Immacolata Maria , e del Beato Nicolò .

Sotto il dì 29. Luglio 1787. circa un' ora di notte si convenne finalmente alla sagrestia della suddetta Chiesa di S. Francesco di Paola , ove , benedetta l' arca , in cui si dovea collocare il sago deposito , e riaperta la Cappelletta alla presenza dall' Illustrissimo Monsignor Eskine Promotor della Fede , del Signor D. Luigi Cardellini sottopromotore , e del Signor Michele Amici Cancelliere della Sagra Congregazione de' Riti , entrarono alcuni pochi Religiosi , fra quali io fui uno , dentro la medesima Cappelletta . Vestitosi intanto il P. Correttore con cotta , e stola , apertasi la cassa nella quale era stato sepolto ( e che ora si conserva sotto l'altare nella stanza , ove morì , ridotta in una Cappelletta ) tolto il velo , che per sua devozione , come si disse , v'avea posto la Signora Contestabilessa , alla quale fu rimandato , prese quelle sagre ossa , riserbandone porzione per le reliquie solite ad esporsi , e distribuire , e le collocò in altra cassa di piombo fatt' apposta foderata di seta cremisi , e questa posta dentro altra cassa d'albuccio fu (24) processionalmen-

(24) Invenimus ,.. Ossa omnia . . . . . dividimus integra ad ordinem , traximus vespere jam incumbente ad Basilicam . S. Ambros Epist. 22. ad foror. n. 2. Quo levato corpore , & in lectica composito . . . ad orationem perreximus . *Paulin. Diac. in vit. S. Ambr.*

## DETTO DI LONGOBARDI LIB. II. CAP. IV. 197

nalmente portata da quattro Sacerdoti, vestiti di cotta, e di stola, fra quali anche io ebbi la sorte, alla Cappella di già preparatagli, ivi recitate alcune orazioni, fu posto dentro la sua urna, e resi a Dio i dovuti ringraziamenti, e fatta l'adorazione al Beato si fece ritorno alla Sagrestia, lasciando all'adorazione de' i fedeli il sagra deposito (25).

Questo è il semplice, e veridico racconto storico della Vita del B. Niccolò Saggio, detto di Longobardi, che io distintamente ò voluto riportare, ricavato dai suoi Processi, come ognuno può vedere, affinchè tutti possano conoscere, che la pratica sincera della virtù (26) è l'unica strada, che al Ciel conduce, che però se vogliamo un dì essere a parte di quella Beatitudine, ch'egli gode in Paradiso (27), non dobbiamo allontanarsi dal di lui ammirabile esempio (28) e questo fu lo scopo, che mi proposi nel descriverne la Vita, e l'oggetto principale della nostra Cattolica Chiesa, che ne celebra la gloria, e i trionfi, che ottenne fra' Beati abitatori del celeste soggiorno.

## I L F I N E.

(25) Hæc quippe sepulcra aliis sepulchris multo splendidiora, & venerabiliora facta sunt, *Chrysost. in Epist. ad Corinth. 2. cap. 12. Hom. 26. in Morali versus finem. Ad ejus memoriam veniebat magnæ multitudinis concursus, & occursus. S. August. lib. 21. de Civit. Dei cap. 8. nu. 10.*

(16) Quisquis ergo cupit divinitatis tenere fastigia, humilitatis imsectatur, *Idem S. Ambr. ibid.*

(27) Imitari non pigeat, quod celebrare delectat. *ibid. delectat magnitudo præmiorum, non deterreat certamen laborum. S. Greg. hom. 37. in. Evang.*

(28) Ut cognoscamus, quanta eos gloria maneat in Cælis, quorum natalitia celebrantur in terris; quo possimus ipsi talibus provocari exemplis, virtute pari, devotioe consimili, ac fide. *S. Chrys. Serm. 1. de Martyr.*

all. 7

**GIURAMENTO DEL PERITO ANATOMICO**

Nel Nome del Signore. Amen. Io N.N. giuro e prometto di adempiere fedelmente e diligentemente all'ufficio conferitomi in occasione della "recognitio exuviarum" del Beato **Nicola SAGGIO da Longobardi**, Religioso Oblato dell'Ordine dei Minimi, in vista della traslazione dei suoi resti mortali.

Roma, 11 Maggio 2009.

.....  
..... Perito Anatomico

**GIURAMENTO DEI CUSTODI**

Nel Nome del Signore. Amen. Io N.N. giuro e prometto di adempiere fedelmente e diligentemente all'ufficio di Custode conferitomi in occasione della "recognitio exuviarum" del **Beato Nicola SAGGIO da Longobardi**, Religioso Oblato dell'Ordine dei Minimi, in vista della traslazione dei suoi resti mortali.

Roma, 11 Maggio 2009.

..... *J. Maria Saino O. M.* ..... Custode  
..... *p. Paolo Papari* ..... Custode

all. 9

**GIURAMENTO DEL PERITO ANATOMICO**

Nel Nome del Signore. Amen. Io N.N. giuro di aver svolto fedelmente e diligentemente all'ufficio conferitomi in occasione della "recognitio exuviarum" del **Beato Nicola SAGGIO da Longobardi**, Religioso Oblato dell'Ordine dei Minimi, in vista della traslazione dei suoi resti mortali.

Roma, 1° Febbraio 2010.

....., Perito Anatomico

Dott. Nazzareno Gabrielli

già Direttore del Gabinetto di Ricerche Scientifiche  
dei Musei Vaticani - Consulente tecnico-scientifico  
del Museo Storico Artistico del Tesoro di San Pietro  
e della Fabbrica di San Pietro - conservatore dei Corpi  
e delle Reliquie dei Servi di Dio

all. 10

Roma, 11 maggio 2009

#### RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE DEI RESTI MORTALI DEL VEN. SERVO DI DIO NICOLA SAGGIO DA LONGOBARDI

Il sottoscritto, Nazzareno Gabrielli, biochimico, già Direttore del Gabinetto di Ricerche Scientifiche del Musei Vaticani, consulente della Fabbrica di San Pietro in Vaticano, designato dal Tribunale Diocesano di Roma a presenziare, in qualità di perito anatomico, alla ricognizione dei resti mortali del Ven. Servo di Dio Nicola Saggio, Oblato professo dell'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola, dichiara che il giorno 11 maggio, dell'anno 2009, alle ore 14.30, nella Chiesa di San Francesco di Paola, era presente a tale ricognizione unitamente alle seguenti persone:

<b>Mons. Gianfranco Bella</b>	Vicario giudiziale e Presidente del Tribunale
<b>Don Giuseppe D'alonzo</b>	Difensore del Vincolo e Promotore di Giustizia;
<b>Dott. Nazzareno Gabrielli</b>	Perito anatomico;
<b>P. Ottavio Laino</b>	Postulatore Generale;
<b>P. Francesco Marinelli</b>	Superiore Generale;
<b>P. Leonardo Messinese</b>	Assistente;
<b>P. Paolo Raponi</b>	Archivista;
<b>Mons. Pietro Amato</b>	Direttore del Museo Storico in Vaticano.

I resti mortali del Ven. Servo di Dio Nicola Saggio erano contenuti in una grande pisside di marmo, artisticamente lavorata, posta sotto la Mensa dell'Altare a Lui dedicato. Tale pisside veniva estratta da sotto la mensa, con non poche difficoltà, dai tecnici del Laboratorio di Restauro Marmi dei Musei Vaticani. Tolto il coperchio

di marmo appariva un contenitore in lega di piombo, chiuso con un coperchio della stessa lega.

Tolto il coperchio era possibile osservare soltanto poche minutissime ossa e abbondante sostanza organica di colore nerastro. Mescolando con un bastone nella sostanza organica emergevano tre ossa concave, molto degradate, appartenenti verosimilmente al cranio e specificatamente, un osso frontale e due parietali. Osservando ancora, attentamente, si rilevavano frammenti di ossicini tubolari pertinenti al perone. Occorre subito precisare che lo stato di conservazione di tutto il materiale osseo era alquanto precario: prendere un osso per esaminarlo, senza che lo stesso non si rompesse, era molto difficile.

Per poter preservare le ossa descritte dalla totale polverizzazione si rendevano necessari i seguenti interventi:

1. la disinfezione di detto materiale da batteri e microfunghi;
2. la separazione delle ossa più grandi, ancora identificabili, dal materiale osseo frammentato e minuto;
3. il conseguente consolidamento di tali ossa.

Detti interventi potevano essere effettuati in una stanza dell'archivio.

1. La disinfezione veniva eseguita con una soluzione di benzalconio cloruro al 5% in etanolo.

2. In funzione del precario stato di conservazione del materiale osseo, il suo consolidamento poteva essere effettuato soltanto con una resina poliestere o una resina epossidica. Per la possibilità di diluire facilmente la **resina epossidica** in un solvente alifatico o aromatico si decideva di utilizzarla nella concentrazione del **30% in metil-etilchetone**. Le ossa, poste in adatto contenitore, venivano imbibite a saturazione con detta soluzione; dopodiché venivano poste su una retina di metallo per farle scolare dall'eccesso di resina. Il tempo per la reticolazione della resina con il conseguente consolidamento del materiale osseo poteva essere considerato in 7 giorni ca.

L'operazione di imbibizione delle ossa con la resina epossidica veniva eseguita tre volte, a distanza di giorni 15 circa, una dall'altra.



Dott. Nazzeno Gabrielli

all. 11

**GIURAMENTO DEI CUSTODI**

Nel Nome del Signore. Amen. Io N.N. giuro di aver adempiuto fedelmente e diligentemente all'ufficio di Custode conferitomi in occasione della "recognitio exuviarum" del **Beato Nicola SAGGIO da Longobardi**, Religioso Oblato dell'Ordine dei Minimi, in vista della traslazione dei suoi resti mortali.

Roma, 1° Febbraio 2010.

..... *J. Ottavio Lino O.M.* ..... Custode

p. *Paolo Rapari* ..... Custode

all. 12

**GIURAMENTO DEL CUSTODE-PORTITORE**

Nel Nome del Signore. Amen. Io P. Ottavio Laino, O.M., giuro e prometto di adempiere fedelmente e diligentemente all'ufficio di Custode-Portitore conferitomi in occasione della "translatio exuviarum" del **Beato Nicola SAGGIO da Longobardi**, Religioso Oblato dell'Ordine dei Minimi.

Roma, 10 Febbraio 2010.

.....*p. Ottavio Laino O.M.*..... Custode-Portitore



Verbale della traslazione dei resti mortali del  
Beato Nicola Saggio da Longobardi

L'Anno del Signore **2010** il giorno **03** del mese di **Febbraio**, alle ore **19,00** circa, presso il Santuario di San Francesco di Paola in Paola (Cosenza) dinanzi a me *Mons. Salvatore Nunnari*, Arcivescovo Metropolita dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano, e davanti al mio Vicario Generale, *Mons. Leonardo Bonanno*, l'urna, giunta da Roma accompagnata da *P. Ottavio Laino O.M.*, contenente i resti mortali del **Beato Nicola Saggio**, integra in tutte le sue parti, è stata collocata nella piccola Cappella posta subito dopo l'ingresso principale del Santuario di Paola ed esposta alla venerazione dei fedeli.

Prima della collocazione delle sacre reliquie del Beato, nella Chiesa Nuova del Santuario ho partecipato ai Vespri presieduti dal P. *Francesco Marinelli* Correttore Generale dell'Ordine dei Minimi e successivamente alla solenne Concelebrazione presieduta dall'*Ecc.mo Cardinale Luis Martinez Sislach*, con la partecipazione di numerosi confratelli, religiosi Minimi ed appartenenti al **clero** diocesano e da fedeli devoti **del Beato di Longobardi** (Cosenza).



In fede,

+ *Salvatore Nunnari*  
Arcivescovo

Metropolita di Cosenza-Bisignano

IL VICARIO GENERALE  
(*Mons. Leonardo Bonanno*)  
Vicario Generale

*Leonardo Bonanno*

POSTULAZIONE GENERALE DEI MINIMI  
P.zza S. Francesco di Paola, 10  
00184 ROMA  
[postulazione.minimi@libero.it](mailto:postulazione.minimi@libero.it)

**all. 14**

Roma 3-febbraio-20 10  
Al M. Rev.do Mons. Gianfranco Bella  
Vicariato di Roma

**Oggetto:** Trasferimento, da Roma a Paola (Cosenza) delle reliquie del Beato Nicola Saggio da Longobardi, oblato professore dell'Ordine dei Minimi di S. Francesco di Paola.

Io sottoscritto P. Ottavio Laino, Postulatore Generale dell'Ordine dei Minimi di S. Francesco di Paola, quale Portatore dei pochi resti mortali del Beato Nicola Saggio da Longobardi da Roma a Paola (Cosenza), dichiaro di essere partito la mattina del 3-febbraio-2010, dalla chiesa di S. Francesco di Paola ai Monti, Roma, con autovettura e in compagnia del Rev.mo P. Generale dei Minimi, P. Francesco Marinelli e il suo Vicario P. Jaime Mediavilla Santervas. Arrivato a Paola, ho consegnato la documentazione e il reliquiario contenente i pochi resti mortali del Saggio, all'Eccellentissimo e Reverendissimo Mons. Salvatore Nunnari, Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano, il quale, dopo aver esaminato ed ispezionato ogni cosa, mi ha comunicato che tutto è pervenuto secondo le norme e con i sigilli integri.

Le sacre reliquie poi, sono state portate processionalmente in Chiesa, per la ostensione e venerazione e per una solenne concelebrazione. Erano presenti:

S. Em.za Rev.ma Card. Lluís Martínez Sistach, Arcivescovo Metropolita di Barcellona (Spagna); lo stesso Mons. Salvatore Nunnari, Arcivescovo Metropolita di Cosenza-Bisignano; S. Ecc.za Mons. Luigi Renzo, Vescovo di Mileto, Nicotera e Tropea; Rev.mo P. Francesco Marinelli, Correttore Generale; Rev.mo P. Jaime Mediavilla Santervas, Assistente e Vicario Generale; M.R.P. Franco Lenti, Assistente Generale; M.R.P. Rocco Benvenuto, Correttore Provinciale di Paola; M.R.P. Franco Santoro, Assistente e Vicario Provinciale; P. Gaetano Nicolaci, Assistente Provinciale e Parroco della Parrocchia

del beato Nicola in Longobardi Marina; P. Giovanni Sposato, Assistente Provinciale; P. Ottavio Laino, Postulatore Generale; P. Gerardo Fuente Nares, Correttore di Barcellona (Spagna); P. Abelardo Ferraro, Correttore di Catanzaro; P. Casimiro Maio, Correttore di Reggio Calabria; P. Pasquale Montanaro, Correttore di Cosenza; P. Salvatore Palmino, Correttore di Grottaglie (TA); P. Antonio Bottino, Correttore di Paterno Calabro; P. Cosimo Romano, P. Ernesto Pucciani, P. Franco Russo, P. Massimo Vitalba, P. Omar Solis, P. Francesco Trebisonda, P. Gregorio Colatorti; P. Filiberto Mannarino, P. Giovanni Cozzolino, P. Alessandro Chiloiro, P. Marco Gagliardi, P. Ivano Scalise, P. Domenico Crupi, Fr. Antonio Casciaro, Fr. Raffaele Macchia, Fr. Antonio Cassano, Fr. Davide Quatraro, Fr. Giovanni Tolaro, Fr. Francesco Fiammella, Fr. Giovanni Amendola, Fr. Domenico Pudia, Fr. Giovanni Tucci, Fr. Vincenzo Dursi; Mons. Leonardo Bonanno, Vicario generale di Cosenza; Mons. Pietro De Luca, Parroco della SS. Annunziata (Paola); Don Francesco Nucci, Parroco S. Maria in Porto Salvo (Paola); Don Antonio Bertocchi, Parroco di S. Domenica (Longobardi); Don Alfonso Patrone, Vicario Foraneo (Lago); Don Alessandro Giglio, Rettore Seminario "Redemptoris Mater" (Fuscaldo); Don Serafino Bianco, Segretario particolare Arcivescovo di Cosenza; Mons. Alfred Sabaté Botet, Segretario particolare Arcivescovo di Barcellona; P. Antonio De Rose, Superiore Generale degli Ardorini e Vicario episcopale per la Vita Consacrata (Cosenza); diac. Jorge Daniel Lazo Pujada (Paola), diac. Josè Enrique Rodriguez Sainz (Paola); Avv. Roberto Perrotta, Sindaco di Paola; Avv. Ferruccio Fedele, Presidente Consiglio Comunale di Paola; Giacinto Mannarino, Sindaco di Longobardi; Teresa Paonessa, Presidente Provinciale TOM; Adele Calomino, Presidente Fraternità TOM (Paola); terziari, suore, autorità civili e militari, laici.

In fede.



*P. Ottavio Laino O.M.*  
P. Ottavio Laino O.M., Postulatore e Portitore